

**PATTO PER LA PROVINCIA DI SIENA  
2008-2013**

## **PREMESSA**

I candidati del Partito Democratico per la Camera dei Deputati e per il Senato hanno incontrato migliaia di cittadini, hanno visitato molte decine di aziende di tutti i settori parlando con i lavoratori e gli imprenditori, hanno dialogato con il ricco e plurale tessuto associativo senese, con i professionisti ed i lavoratori autonomi.

Una presenza che è stata avvertita nel territorio senese perché si è posta in ascolto dei bisogni, delle idee, così come delle denunce e delle critiche verso la politica e le istituzioni, ed ha suscitato aspettative per quanto si potrà realizzare nella XVI legislatura repubblicana. Una dimostrazione che nonostante una legge elettorale che allontana i cittadini dalla politica, e per questo va cambiata al più presto, è possibile costruire un rapporto diretto tra il territorio ed i propri rappresentanti nelle istituzioni. Un “patto” di fiducia che impegna gli eletti a lavorare per realizzare obiettivi che sono ispirati al bene comune ed a rendere conto del proprio operato. Uno stile che ha contraddistinto i parlamentari senesi negli ultimi quindici anni, anche grazie al “Patto per Siena” dal quale sono nati provvedimenti di grande importanza ed utilità per la città e la provincia.

Il “ Patto per Siena 2008-2013” nasce nel segno del Partito Democratico, e si colloca in piena coerenza con i 12 punti del programma del candidato premier Walter Veltroni, per affrontare la sfida dell’aumento della ricchezza nazionale, della redistribuzione dei redditi, della costruzione di un Italia nuova che parta dalle 120 province che proprio Veltroni ha visitato dando un segnale all’Italia vera, spesso dimenticata e resa falsata dall’Italia televisiva che trasmette un paese che non c’è.

Il “Patto per Siena 2008 - 2013”, scritto dai candidati senesi con il contributo delle istituzioni locali, del mondo economico, dell’associazionismo e di tantissimi cittadini, si pone ambiziosi traguardi per far crescere ancora di più la nostra provincia. Il “Patto per Siena 2008-2013” continuerà il lavoro che negli ultimi quindici anni è stato portato avanti dai deputati senesi e cercherà di realizzare

nuovi progetti, necessari per il nostro territorio e che richiedono finanziamenti statali certi. Tra gli impegni, un posto di rilievo spetta alle infrastrutture: **dal completamento del raddoppio della Siena–Grosseto, all’ammodernamento della Cassia, della 429 e dell’Autopalio fino al potenziamento della ferrovia Chiusi–Siena–Empoli.**

Il lavoro dei candidati senesi si focalizzerà, inoltre, sul tessuto economico e produttivo della nostra provincia, **prima con la battaglia per il riconoscimento del valore nazionale del distretto farmaceutico e biomedicale di Siena e Rosia, poi con la mobilitazione a favore del rilancio del termalismo.** Non saranno dimenticati i beni culturali e la necessità di valorizzare i grandi complessi monumentali **come San Galgano, la Grancia di Cuna, i grandi contenitori come l’ex carcere di San Gimignano e la Caserma di Santa Chiara e le grandi iniziative come il Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano.** Per quanto riguarda il patrimonio architettonico, storico ed artistico della nostra provincia, **l’impegno dei candidati sarà rivolto all’approvazione di una Legge Speciale che, oltre che a Siena, coinvolga tutta la provincia, muovendosi sull’asse della Via Francigena.**

## **1. SULLA STRADA DELLA MODERNIZZAZIONE DELLA MOBILITA’**

Modernizzare il sistema viario ed infrastrutturale della provincia di Siena sarà, anche nei prossimi cinque anni, una delle priorità dei candidati senesi in Parlamento. Molto è già stato fatto durante gli anni di governo di centrosinistra ma non basta. L’obiettivo è quello di colmare il *gap* infrastrutturale che interessa gran parte della Toscana del sud per sostenere uno sviluppo sociale ed economico armonioso e sostenibile.

Sul fronte della **viabilità stradale**, accanto al reperimento di risorse e finanziamenti per la progettazione, la realizzazione e l’ammodernamento delle arterie principali come ad esempio la Siena–Grosseto, la Siena–Firenze o la Certaldo-Poggibonsi, occorre un’adeguata attenzione nei confronti della viabilità accessoria che permetta una corretta, ottimale e sicura fruizione dei tratti

stradali. **L'E78, Fano-Grosseto (Due Mari)**, grazie all'approvazione di un ordine del giorno alla legge Finanziaria 2007, è stata inserita nel documento "Priorità infrastrutturali" del Ministero delle Infrastrutture e nel Dpof 2008-2012 che ne garantisce tutto il finanziamento. L'impegno dei candidati per i prossimi cinque anni sarà quello di arrivare all'espletamento delle gare di appalto per l'avvio dei lavori sui sei lotti, ancora da raddoppiare, della Siena-Grosseto affinché nel 2014 si arrivi al suo completamento. Sul tratto Siena-Arezzo della Due Mari è necessario lavorare per definire il collegamento tra Rigomagno e Monte San Savino, anche attraverso l'utilizzo dell'Autostrada A1, per la quale è prevista la realizzazione della terza corsia. Tra Monte San Savino ed il nodo di Olmo, nei pressi della città di Arezzo è necessario progettare l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'attuale arteria.

Il **raccordo autostradale Siena-Firenze** rappresenta un altro asse strategico per la viabilità della provincia di Siena. Il piano delle opere infrastrutturali dell'Anas per gli anni 2007-2011 ha già previsto l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'Autopalio con un primo stanziamento di 76.667.060 euro. Per quanto riguarda la **viabilità di Siena Nord** nella progettazione dell'ammodernamento della Siena-Firenze va valutata con attenzione la possibilità di realizzare infrastrutture per una semplificazione di tutto l'accesso Nord alla città di Siena. Attraverso questi interventi potrebbero essere infatti snelliti i flussi di traffico locali ottimizzando i collegamenti ed in particolare tra la superstrada "Autopalio" ed il Policlinico Le Scotte. Finanziato, per 3 milioni di euro, anche lo **svincolo in uscita di Colle Nord** che attende il via libera dalla conferenza dei servizi. Sono invece da reperire le risorse necessarie, dagli 8 ai 10 milioni di euro, per la realizzazione dello **svincolo Poggibonsi-Campostaggia**, all'altezza della Cassia, per fare della Siena-Firenze un uso di tangenziale a favore della seconda città della provincia di Siena e raggiungere meglio il monoblocco ospedaliero.

Un'altra priorità sul fronte delle strade è rappresentata dall'ammodernamento della **Cassia**, un'arteria fondamentale per la mobilità di tutta la Toscana. Sul fronte della viabilità locale i candidati senesi in parlamento si batteranno per ammodernare **la 429 e per realizzare il casello autostradale dell'A1 in prossimità di Montepulciano**.

Sempre sulla A1 va esaminata la possibilità di **aprire un ulteriore casello autostradale il Loc. Ponticelli**, nel comune di Città della Pieve, tra le uscite di Chiusi e Fabro. Questo snodo sarebbe intanto necessario per i mezzi di soccorso che da S.Casciano Bagni devono raggiungere l'Ospedale di Nottola – attualmente i tempi di percorrenza sono di circa 1 ora – ma anche per il traffico commerciale che dalla zona industriale di Le Biffe (Chiusi) eviterebbe di attraversare i centri abitati per raggiungere Querce al Pino.

In particolare, nella progettazione della **strada 429**, che collega Certaldo con Poggibonsi, sarà importante verificare che siano previste infrastrutture accessorie capaci di ottimizzare i flussi di traffico compatibilmente con la presenza di insediamenti residenziali e produttivi della zona. Sarà infatti necessario **realizzare un sovrappasso, nei pressi del bivio di Cusona**, che permetta di eliminare il passaggio a livello che collega il centro industriale in località Zambra dove sono impiegati oltre 500 lavoratori.

Per quanto riguarda la **Siena-Bettolle** i candidati lavoreranno per **l'apertura di uno svincolo ad Asciano** in direzione Siena. Sulla carreggiata da Bettolle verso Siena è attualmente possibile uscire per Asciano ma non è presente un raccordo che permetta di proseguire da Asciano in direzione del capoluogo. Questo intervento, unitamente **all'addolcimento delle curve di San Gimignano** già progettato per un importo di 500mila euro, sarà essenziale per un accesso razionale, rapido ed adeguato alla grande viabilità nazionale, in particolare ai mezzi pesanti, che provengono e raggiungono la zona industriale di Asciano. Sono imminenti i lavori per realizzare il sovrappasso in località Le Cortine necessario per eliminare il traffico pesante che si dirige all'impianto di compostaggio e che attraversa il centro abitato di Casetta, mentre sono stati appaltati gli interventi per illuminare tutte le rampe di accesso ancora sprovviste.

**Una mobilità sostenibile passa inevitabilmente dal potenziamento e dall'ammodernamento delle infrastrutture su ferro.** Le rete ferroviaria senese soffre ancora oggi della mancanza di un servizio efficiente, sicuro e puntuale. In questi anni sono stati fatti degli importanti passi avanti, soprattutto sulla tratta

**Siena-Poggibonsi** ma non basta. I candidati senesi in parlamento si batteranno per **potenziare i collegamenti tra Siena e la stazione di Chiusi, ottimizzando i servizi regionali con quelli nazionali e incrementando l'offerta con Roma e con la direttrice Milano-Napoli.**

Sarà decisivo innovare l'offerta di treni a media percorrenza che andranno a sostituire il servizio Intercity destinato ad uscire dall'offerta commerciale di Trenitalia e per questo sarà sempre più importante potenziare il trasporto regionale per renderlo competitivo anche sulle tratte Chiusi-Firenze e Chiusi-Roma.

La stazione di Chiusi va garantita e potenziata nella sua collocazione centrale a cavallo di due regioni, Toscana e Umbria, quale snodo della direttrice Milano-Napoli e porta di accesso della città di Siena e del sud senese verso l'alta velocità che si aggancia a Roma. Vanno coltivate inoltre tutte le potenzialità della **trasversale ferroviaria dei due mari** per il trasporto passeggeri e quello merci, con sbocco ai porti di Piombino e di Livorno e con effetti decongestionanti sul nodo fiorentino, che rappresenta una vera strozzatura sull'asse nord-sud. Un impegno che punta a rafforzare la vocazione della **Stazione di Chiusi** come **centro merci, che già occupa oltre cento addetti e che con il centro intermodale** può far crescere forza lavoro e reddito per tutto il comprensorio.

Su tutta la **tratta Chiusi-Siena-Empoli** si dovrà lavorare per ottenere degli interventi di ammodernamento della rete che **accorcino i tempi di percorrenza di circa un quarto d'ora su entrambe le direttrici** con l'obiettivo di avere un memorario che garantisce servizi certi e puntuali su queste due tratte e sulla **Siena-Grosseto** che va resa più veloce ed adeguata intervenendo **anzitutto per eliminare i passaggi a livello sulla Cassia** che bloccano il traffico e costituiscono un pericolo per la circolazione, **soprattutto tra Siena e Buonconvento.**

Un passo coerente in questa direzione e per mantenere a Siena un importante punto produttivo è stato compiuto nello scongiurare lo smantellamento delle **Officine Diesel di Siena**, che ora possono ottenere la promozione da piccolo impianto a **medio impianto** aprendo finalmente la strada all'assunzione di nuove

risorse umane e con maggiori risorse da impiegare per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della struttura.

Altra infrastruttura importante per promuovere un modello efficiente di trasporto merci, funzionale alle esigenze dell'economia locale, rimane **la realizzazione del binario dedicato** al settore della camperistica della **Valdelsa in località la Zambra a Barberino Val d'Elsa** che può togliere dalle strade 16mila chassy che viaggiano su oltre 2500 bisarche.

## **2. VINCERE LA SCOMMESSA DELLA CRESCITA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

La partita più importante dei prossimi anni Siena la giocherà nel campo dello sviluppo economico. Una sfida, quella della crescita che coinvolgerà la nostra provincia così come il resto del Paese. Nel nostro territorio la qualità della vita è alta, ma occorre contrastare la tendenza alla stagnazione produttiva ed alla bassa crescita che caratterizza questa fase dell'economia italiana, unita al crescere dell'inflazione, all'impennata delle materie prime ed al rapporto sfavorevole tra euro e dollaro che penalizza tutto l'export toscano.

Anche per la provincia di Siena sono essenziali i grandi filoni programmatici del Partito Democratico di Veltroni quali **l'efficienza energetica, la sburocratizzazione, la diminuzione della pressione fiscale, la realizzazione delle infrastrutture, il collegamento tra scuola, imprese e ricerca, la promozione e la tutela del Made in Italy, la tracciabilità dei prodotti manifatturieri.**

Serve mettere in rete le esperienze, creare sinergie, mettere insieme i servizi creando intorno alle aziende leader dei rispettivi settori dei veri e propri distretti fatti di una costellazione di piccole e medie imprese.

**Florovivaismo. Floramiata** è un'azienda florovivaistica che impiega stabilmente 160 operai più 50 avventizi. Dopo un periodo difficile dovuto ai danni riportati nel 2005 in seguito ad una violenta grandinata e dopo un contenzioso aperto

dall'Agenzia delle Entrate sul fronte della fiscalità, oggi l'azienda amiatina può guardare al futuro con fiducia e prospettive di crescita. Dopo l'anticipo della Regione Toscana di 1 milione e 250 mila euro, in attesa del risarcimento da parte del governo per la **calamità del 2005**, e dopo la risoluzione del contenzioso fiscale, infatti, l'azienda ha superato la crisi.

Fondamentale è stato anche l'accordo tra Regione Toscana ed Enel che consentirà l'approvvigionamento energetico necessario e la costruzione del nuovo **termodotto** che dovrebbe essere pronto entro il 2009.

Occorre, inoltre **governare l'uscita di Sviluppo Italia dall'azionariato** per avere una proprietà stabile e impegnata nell'azione di consolidamento e sviluppo. L'impegno dei parlamentari senesi e il gioco di squadra fra istituzioni e azienda ha consentito, oggi, di poter tornare a parlare di programmi e prospettive future.

Un altro fiore all'occhiello della provincia senese è rappresentato dal polo farmaceutico e biomedicale. Uno degli impegni per il futuro sarà per il **riconoscimento del distretto nazionale farmaceutico e biomedicale** di Siena.

In questa direzione nei confronti dell'azienda **Bayer** andrà avanti la battaglia per trovare soluzioni occupazionali per i posti di lavoro a rischio del sito di Rosia. Mentre con l'azienda **Novartis** l'impegno per un investimento che tuteli i lavoratori dovrà far leva sulla qualità della ricerca e del contesto locale. Il polo farmaceutico ha una grande tradizione che ha fatto nascere imprese che lavorano sulla meccanica legata alla produzione di farmaci ed altre che producono i vaccini. Una realtà vivace e plurale che non può essere letta solo con i nomi più noti. Occorre in questo senso lavorare **per snellire tutte le procedure burocratiche che rallentano i pagamento delle strutture pubbliche nei confronti di queste imprese con tempi che superano l'anno, per la messa in commercio dei prodotti e nella elaborazione dei bandi di gara che mettono insieme impropriamente più forniture penalizzando l'industria farmaceutica.**

Tra le attività più importanti della Valdelsa va sicuramente segnalata quella **dell'industria del camper** che copre il 90 per cento della produzione nazionale. Un comparto che direttamente e con l'indotto occupa circa 4000 persone e che rappresenta il 35 per cento dell'economia della zona. Un *provvedimento di carattere nazionale*, che potrebbe essere incisivo per l'intero comparto, è la modifica dell'articolo 116 del decreto legislativo numero 285 del 30 aprile 1992 per introdurre **l'innalzamento della guidabilità**, per la patente "B", dei camper da 3,5 a 3,7 tonnellate. Un provvedimento che aumenterebbe la fruibilità del mezzo. Con questa modifica, infatti, i camper potranno essere dotati di dispositivi ed accessori capaci di elevare i livelli di sicurezza e di confort senza ridurre la platea di potenziali clienti.

Accanto a queste iniziative occorrono poi **infrastrutture moderne**, politiche mirate per sostenere il settore che in questi anni ha subito profondi mutamenti anche a causa delle trasformazioni che hanno interessato la società e gli stili di vita. L'idea di **lavorare sul distretto del camper**, dunque, è una priorità che va perseguita per stringere ancora di più le relazioni fra le imprese della Valdelsa che operano nel settore, tra di esse e il territorio e per il sistema dei servizi alle imprese. Per cogliere questi obiettivi saranno necessarie diverse azioni di governo, tra le quali il potenziamento dello scalo merci in Valdelsa, nell'area della Zambra, che renderebbe più efficiente tutta la logistica del sistema industriale valdelsano.

Un settore innovativo di sviluppo da perseguire è quello delle produzioni legate alle energie rinnovabili come il **fotovoltaico, il solare, l'eolico** e le **biomasse** per le quali le ultime leggi finanziarie hanno stanziato ingenti risorse pubbliche per incentivare queste installazioni da parte di cittadini ed imprese per abbattere le emissioni inquinanti, liberarsi dalla dipendenza dei combustibili fossili e rendere la nostra impresa più competitiva. In questo nuovo segmento di business si vanno cimentando aziende leader come **Pramac ed Icet** che vanno sostenute per fare di Siena un **distretto naturale delle energie rinnovabili** anche grazie all'indotto che si può sviluppare.

Un contributo rilevante alla produzione di ricchezza e di occupazione in tutto il senese è dato dalla presenza di una forte industria meccanica, metalmeccanica

ed elettromeccanica che è diffusa tanto in Valdelsa che in Valdichiana, che a Siena con Whirlpool, che ha bisogno di essere messa in rete e di sviluppare sinergie facendo leva su due punti di riferimento che vanno ottimizzati ed integrati tra di loro: il **Polo Universitario di Colle Val d'Elsa**, vocato ad esempio sulla ricerca delle proprietà dei materiali, ed il **nuovo centro per i servizi alle imprese di Torrita di Siena che va calibrato soprattutto sulle Pmi**, grande forza dell'economia senese.

I parlamentari senesi garantiranno una **grande attenzione alle nostre imprese nel rapporto con l'Ice, Istituto per il Commercio Estero**, per garantire attenzione commerciale, accesso alle opportunità sui mercati internazionali, garanzia di ottenere i pagamenti in tempi certi sulle commesse all'estero. Unitamente ad un lavoro per promuovere una sburocratizzazione delle pratiche legate all'export ed una presenza efficiente dell'Agenzia delle Dogane.

Sicurezza, occupazione, sostegno alle nuove generazioni, attenzione alle energie rinnovabili e collaborazione fra istituzioni ed imprese. Sono queste alcune delle priorità sulle quali si concentreranno i parlamentari senesi per quel che riguarda le tematiche relative all'agricoltura. In una terra come la nostra, in cui il settore primario riveste ancora un ruolo significativo nel bilancio economico generale, **l'attenzione nei confronti del mondo rurale** è fondamentale per conciliare uno sviluppo equilibrato e incline alle caratteristiche del territorio.

Del resto anche il programma del Partito Democratico mette in primo piano il **"ritorno" all'agricoltura con un progetto di modernizzazione**, di sostenibilità e di crescita dettato anche dall'esigenza dell'aumento dei prezzi o dell'attenzione nei confronti dell'ambiente. Sarà necessario **sostenere le nuove generazioni** che intendono rischiare investendo le loro capacità nel mondo dell'agricoltura e un'altra priorità sarà quella di creare una **sinergia fra enti locali, governo e imprese** per maggiori investimenti nel settore: dallo sviluppo di nuovi prodotti all'investimento sulle nuove tecnologie, dalla strutturazione di filiere forti, ad una reale semplificazione.

Un altro percorso da sostenere è quello avviato sulla via della **filiera corta**, che prevede un rapporto diretto tra produttori e consumatori da realizzarsi in forme ed attività diverse. Il risultato di questo ‘accorciamento’ è, non solo la diminuzione del prezzo finale al consumo, ma anche una più equa remunerazione per il produttore ed una migliore conoscenza delle qualità del prodotto. Il tema della filiera corta, oggi, è di grande attualità, anche alla luce **dell’aumento dei prezzi** su molti prodotti alimentari e della difficile fase economica che stiamo attraversando. In futuro sarà necessario investire e favorire un rapporto diretto tra produttori agricoli e consumatori, come prevede anche il programma del Partito democratico. Un impegno che guarda al **rilancio del settore agricolo, grazie a una moderna politica agricola** e agli interessi dei cittadini che potranno così beneficiare di una riduzione dei prezzi.

### **3. VALORIZZARE IL TERRITORIO SENESE**

La salvaguardia del territorio della nostra provincia dovrà continuare ad essere una delle priorità per il futuro dopo gli importanti risultati ottenuti nella scorsa legislatura. Dovremo continuare, per esempio, con il lavoro di salvaguardia dell’**assetto idrogeologico**. L’ultima Finanziaria ha stanziato seicentotrentamila euro per la provincia di Siena ed in particolare per i comuni di Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena.

Sul fronte dei finanziamenti per le **ricchezze storiche, culturali, paesaggistiche ed ambientali** dovremo operare per ottenere i contributi previsti dalla “Legge speciale sui Siti Unesco” (Ddl 77 del 2006 che riguarda anche i 4 siti presenti nella provincia di Siena) e le risorse per il recupero dei centri storici presenti nella Finanziaria 2008.

Il “Patto per Siena 2006-2008” promuoveva una legge organica a sostegno dei **Piccoli Comuni**. Gli insediamenti di piccole dimensioni caratterizzano infatti la provincia di Siena ed il tessuto demografico nazionale. L’obiettivo nella precedente legislatura era l’approvazione della proposta di legge a sostegno dei centri fino a 5mila abitanti e dei comuni compresi nelle aree protette. I contenuti della Pdl

riguardavano la promozione delle attività economiche, sociali, ambientali e culturali dei territori, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, rurale e storico-culturale ed il sostegno ai cittadini residenti ed alle attività economiche con particolare riferimento al sistema dei servizi territoriali. Il testo è stato inoltre arricchito da alcune proposte presentate da Franco Ceccuzzi, su indicazione degli amministratori locali, come ad esempio la norma che circostringe il premio di insediamento per chi trasferisce la propria residenza in un piccolo comune alle famiglie numerose, a basso reddito ed alle giovani coppie.

La proposta di legge, sottoscritta da oltre cento deputati di maggioranza ed opposizione, è stata approvata dalla Camera ma è decaduta con la fine della legislatura. I parlamentari senesi si impegnano a ripresentarla ed a lavorare per la sua approvazione.

#### **4. UNO STATO VICINO AI CITTADINI E PRESENTE NEL TERRITORIO**

Per poter assicurare i diritti e la sicurezza dei cittadini è necessaria **una stretta sinergia tra Stato ed enti locali**, tra istituzioni centrali e sedi territoriali. Il “Patto per la provincia di Siena 2008–2013” riconosce la necessità di promuovere la presenza dello Stato sul territorio. In questo senso nella precedente legislatura i deputati senesi hanno lavorato per mantenere l’attuale organizzazione dell’amministrazione della giustizia sul nostro territorio. E’ stata così scongiurata l’ipotesi di chiusura del Tribunale di Montepulciano e della sede distaccata di quello di Siena a Poggibonsi che va al contrario, potenziata per la crescita della popolazione e del sistema produttivo. Nei prossimi cinque anni i parlamentari senesi si impegneranno ancora su questo fronte **per chiedere al Ministero di Grazia e Giustizia di coprire le spese per l’ampliamento e l’ammodernamento del Tribunale di Siena** che oggi, con il potenziamento dell’organico, si fa sempre più urgente anche per garantire l’efficienza dei servizi. Sempre sul fronte della sinergia tra Stato e territorio i candidati senesi continueranno a lavorare, insieme al Comune di San Gimignano per sensibilizzare il Ministero della Giustizia a procedere con i lavori di

ammodernamento del Carcere di Ranza a San Gimignano, il cui stato di degrado lede degli operatori che ogni giorno vi si recano a lavoro e dei detenuti che vi debbono scontare la pena in condizioni di vivibilità della persona. **Il primo impegno da rispettare è quello di dotare la struttura di un collegamento all'acquedotto dal momento che l'approvvigionamento idrico è garantito, in tutta precarietà, solo da pozzi.**

La **Caserma dei Vigili del Fuoco** di Siena rimane un'altra delle priorità da affrontare nella prossima legislatura. I parlamentari senesi si batteranno duramente per richiedere un **intervento tempestivo e definitivo per portare a termine l'opera attraverso la redazione dello stato di consistenza dei lavori e l'affidamento a trattativa privata dell'importo residuo per arrivare al completamento di un edificio avviato nel 1999.** Qualora si dovessero protrarre i ritardi i parlamentari senesi, dopo l'esposto all'Autorità per i lavori pubblici, ne presenteranno un altro alla Corte dei Conti.

## **5. I GIOIELLI SENESI DA AMMIRARE E TUTELARE**

La provincia di Siena è ricchissima di beni culturali e paesaggistici di alto pregio, come dimostra anche la presenza, sul nostro territorio, di ben quattro siti riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio dell'umanità. Conservare e rendere fruibile questo immenso patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico rimane tra le priorità dei candidati senesi al Parlamento. Il primo obiettivo sarà quello di procedere al rifinanziamento della **Legge Speciale per Siena**, cercando di estenderne i benefici a tutta la provincia. In un primo momento i parlamentari si batteranno affinché la legge si estenda a tutti i luoghi di rilevante carattere storico ed artistico toccati **dalla Via Francigena.** L'antica strada potrebbe inoltre essere oggetto di un progetto di valorizzazione rivolto ai turisti e ai pellegrini, coniugando la riqualificazione del patrimonio esistente con l'opportunità di uno sviluppo economico a basso impatto ambientale. **Lungo la Via Francigena sorge inoltre la Grancia di Cuna,** un raro esempio di fattoria fortificata medioevale situata nel Comune di Monteroni d'Arbia. I candidati senesi si impegneranno a coinvolgere il Ministero dei beni culturali, la Regione e la provincia nell'opera di

recupero e salvaguardia. La Grancia, infatti, a causa dell'eccezionalità delle sue dimensioni, avrà bisogno di un investimento statale per il suo restauro e per la sua valorizzazione.

Parlando di beni culturali e beni immobili ad alto valore storico è impensabile non parlare di tutte quelle strutture, spesso inutilizzate o in pessime condizioni, che oggi appartengono al demanio statale. I deputati e senatori senesi si impegneranno per restituire alla collettività quei complessi architettonici dimenticati, valutando insieme ai Ministeri di competenza, le forme di passaggio più idonee dal demanio statale a quello comunale.

**A San Gimignano** l'impegno dei candidati senesi si focalizzerà sulla **riqualificazione del complesso di San Domenico** e sul trasferimento della sua proprietà dallo Stato al Comune che è impegnato in una trattativa con l'Agenzia del Demanio, che dovrà privilegiare la volontà dell'ente Locale e la necessità di non far deperire il bene che rappresenta il 12 per cento di un centro storico che è sito Unesco.

Nella XVI legislatura riprenderà il lavoro già avviato per giungere ad una intesa tra il Comune di Siena ed il Ministero della Difesa per una permuta che consenta il cambio di destinazione d'uso delle **caserme di Santa Chiara e di Piazza Amendola**, con conseguente nuove ubicazioni per i complessi militari di stanza a Siena e recupero di questi grandi contenitori ad uso residenziale. **Analoga procedura era stata avviata con il Ministero della Giustizia per Santo Spirito**, immobile non idoneo ad ospitare la funzione di carcere ad avviare a recupero a favore del rione.

Tra le strutture di proprietà del demanio, in stato di degrado, c'è anche **l'ex casa del Popolo e Casa del Fascio di Abbadia di Montepulciano**. L'immobile, che versa da anni in una situazione di incuria, sarà al centro delle richieste di trasferimento da parte dei candidati senesi all'Agenzia del Demanio.

**Anche le Crete Val d'Arbia e il Comune di Monteroni d'Arbia** in particolare sono in attesa della restituzione **dell'Azienda Agricola di Suvignano**, bene

confiscato alla Mafia e comprendente 13 strutture poderali, molte delle quali da recuperare, e attività già avviate come quelle zootecniche e legate all'agriturismo. La gestione dell'Azienda è al centro di una proposta di candidatura avanzata dal Comune di Monteroni d'Arbia, dalla provincia di Siena e dalla Regione Toscana.

## **6. DAL RELAX ALLE CURE: IL RILANCIO DEL TERMALISMO**

**Rilanciare il termalismo attraverso l'applicazione e l'aggiornamento della legge 323 del 2000.** E' questo l'impegno dei candidati senesi al Parlamento, per Chianciano e per tutte quelle realtà a monocultura termale. L'attuazione e il finanziamento della legge 323 del 2000 comporterebbe il rilancio del termalismo inteso nei suoi aspetti curativi e alternativi ai farmaci tradizionali. Inoltre il lavoro dei candidati si focalizzerà per **impegnare il prossimo governo a mettere in campo ammortizzatori sociali**, simili a quelli utilizzati per altre crisi di settore, destinati alle città a monocultura termale che oggi vivono una difficile situazione economica e sociale. In questo senso sarà proposto al Parlamento la definizione di misure destinate a queste realtà: **dagli incentivi per la riconversione delle attività alberghiere e commerciali, alla esclusione di queste realtà dagli accertamenti a mezzo di studi di settore, alla proroga del termine per l'adeguamento delle strutture alberghiere alla normativa antincendio almeno sino al 31 dicembre 2009, alla defiscalizzazione dei beni immobili strumentali all'attività che si sia appena dismessa, al credito d'imposta per chi investe nel potenziamento della propria attività.** Inoltre, un'altra istanza importante da portare in Parlamento per sostenere il termalismo sarà quella di sostenere una privatizzazione adeguata alle aziende ex-Eagat, promuovendo incentivi e ricercando soggetti industriali adeguati sul piano finanziario e dell'esperienza nel termale sanitario che fattura oltre 500mila presenze.

## **7. Il Monte Amiata: una miniera di risorse per la provincia di Siena**

Il Monte Amiata è un'area "destinata" a crescere. Le sue risorse, la sua storia, la ricchezza del territorio offrono prospettive di sviluppo uniche. Tra le iniziative da attivare e sostenere ci sarà quella di valutare con gli amministratori locali, le forze

politiche e sociali e le popolazioni, l'opportunità di arrivare al riconoscimento del **Parco Museo delle Miniere dell'Amiata** (oggi parco "tematico" istituito con la legge Finanziaria del 2001) a parco nazionale. Il centro operativo del Parco Museo si trova ad **Abbadia San Salvatore**, nell'area mineraria del Monte Amiata che, dal 1897 agli anni '70 del secolo scorso, ha rappresentato uno dei più importanti giacimenti al mondo di cinabro, il minerale da cui si ricava il mercurio.

La struttura ospita numerosi reperti di **archeologia industriale ed è una testimonianza preziosa sulle modalità e le condizioni lavorative di chi praticava l'attività estrattiva**. Il Museo Minerario, ospitato nell'antico edificio della Torre dell'Orologio, conserva una ricca collezione di minerali, attrezzature, strumenti di lavoro e fotografie e dispone anche di un trenino su cui è possibile visitare l'interno di una galleria dove è stato ricostruito l'ambiente di lavoro dei minatori.

**Con la riforma della legge sui parchi, la 394 del 1991, si lavorerà per puntare ad includere anche i parchi tematici al riconoscimento di parco nazionale. In questo modo il sito amiatino potrebbe usufruire di adeguati finanziamenti**, rinnovabili annualmente, non soltanto per le spese di gestione ma anche per investimenti e progetti mirati. Attraverso queste risorse sarà infatti possibile operare una efficace e strutturale programmazione delle attività del parco.

## **8. UNA TERRA NATA PER ESSERE CREATIVA**

Siena città della cultura è famosa nel mondo non solo per il suo immenso patrimonio artistico, per le sue chiese, i suoi palazzi e le opere d'arte, ma anche per la capacità di vivere nella contemporaneità questa sua vocazione all'arte e alla creatività. Musica, pittura, apertura ai giovani studenti stranieri sono gli elementi più dinamici di una società che non vuole specchiarsi nel suo passato, ma che vuole vivere il futuro facendo dell'arte la sua eccellenza ed il suo carattere distintivo.

In questo senso la scuola di musica **Siena Jazz** rappresenta ormai un riferimento nel panorama nazionale ed europeo. La Fondazione Siena Jazz, che vede fra i suoi soci il Comune e la Provincia di Siena, attualmente organizza numerosi corsi, seminari e master certificati per il perfezionamento e l'alta qualificazione degli allievi. L'obiettivo, già inaugurato nella scorsa legislatura, è ora quello di ottenere, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il **riconoscimento per il Siena Jazz di Libera Università del Jazz, quale istituto di alta formazione**. Questa qualifica permetterebbe alla istituzione senese di divenire una università della musica capace di rilasciare, oltre alla tradizionale attività, anche lauree triennali e biennali di primo e di secondo livello. Un **centro di eccellenza**, primo ed unico del panorama italiano, ad essere **equiparato ai tradizionali conservatori**.

Da alcuni anni a **Colle di Val d'Elsa** si sta portando avanti un programma di riqualificazione urbana e di rivitalizzazione commerciale, sociale e culturale. L'attenzione si sta focalizzando sulla parte Bassa della città, per restituire ai colligiani spazi adeguati di aggregazione e di socializzazione. **L'articolato programma di interventi vede le due punte di diamante nella riqualificazione di Piazza Arnolfo, cuore sociale della città, e nel recupero dell'area La Fabbrichina**, zona ex industriale che ha visto nascere il cristallo purissimo di alta qualità che, oggi, rende famosa Colle di Val d'Elsa in tutto il mondo. Entrambi gli interventi sono coordinati da **Jean Nouvel**, architetto francese di fama internazionale che ha ricevuto recentemente il Pritzker Prize, considerato il Premio Nobel per l'architettura. L'intervento di recupero dell'ex area industriale de La Fabbrichina si pone l'obiettivo di **realizzare un luogo urbano di qualità con funzioni residenziali, commerciali, di servizio e direzionali**. L'intervento rappresenta un esempio significativo di interazione fra pubblico e privato, con l'unione di forze e di sinergie per un unico obiettivo: la riqualificazione e la valorizzazione della città, della sua storia e delle sue qualità. Il progetto Fabbrichina, infatti, sarà realizzato da New Colle, società controllata da Colle Promozione SpA per il 51% e partecipata da Mps Banca per l'Impresa, gruppo Mps per il 49%. Colle Promozione SpA è una società mista a prevalente capitale pubblico costituita e controllata dal Comune di Colle di Val d'Elsa. Vi partecipano, in qualità di soci, Banca Mps e altre imprese del territorio.

Sul fronte della mobilità, si sta riflettendo sulla possibilità di **affiancare una rete per la viabilità ciclo-pedonale alla rete viaria esistente nel territorio**. I Comuni di Colle di Val d'Elsa e di Poggibonsi hanno approvato il progetto per la realizzazione di una pista pedo-ciclabile sul tracciato della vecchia ferrovia che collega le due città valdelsane. Il progetto attraverserà anche l'area de La Fabbrichina ed è già stato finanziato dalla Fondazione Mps. I percorsi pedonali esistenti dovranno essere potenziati con una cartellonistica e con elementi di arredo adeguati. Colle di Val d'Elsa ha aderito anche al progetto della rete ciclo-pedonale della Valdelsa, promosso dall'Associazione Amici della bicicletta, di cui fanno parte i comuni di Casole d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano e Monteriggioni e che prevede l'utilizzo di alcune strade bianche attualmente esistenti e di nuove piste da realizzare.

## **9. I PRODOTTI DI QUALITÀ SIMBOLO DI UN TERRITORIO CHE VUOLE CONTINUARE A CRESCERE**

Salvaguardia del territorio, dunque vuol dire anche **tutela e riconoscimento dei prodotti tipici**: in questo senso Il riconoscimento del **marchio Igp** (Indicazione Geografica Protetta) per i **“Ricciarelli di Siena”** è atteso da anni dalla comunità locale. E' necessario un impegno coordinato fra istituzioni ed enti locali per **sostenere il grande impegno del consorzio volontario** che si è costituito tra i produttori per ottenere il marchio Igp che può rappresentare una **opportunità importante per la crescita economica ed occupazionale della provincia ed aprire la strada anche per il “Panforte di Siena”**. In questa ottica occorre promuovere un distretto dei prodotti tipici dolciari senesi, capace di creare sinergie fra produttori attraverso un centro di ricerca ed innovazione che valorizzi al meglio la tradizione gastronomica dei nostri territori.

Un'attenzione particolare andrà rivolta alla **promozione della “chianina”**, prodotto di eccellenza della Valdichiana riconosciuto dal Consorzio Produttori Carne Bovina Pregiata delle Razze Italiane e dal Marchio Igp. In questa ottica,

infine, è inoltre necessario uno snellimento burocratico delle norme che gravano sulle aziende ed in particolare sugli allevamenti di bestiame.

Attenzione sarà riservata alla realtà senese del latte ovino, anche in riferimento al possibile ottenimento del **riconoscimento delle peculiarità del pecorino senese** ed in particolare del **pecorino di Pienza**. Il Comune di Pienza e i caseifici del Pecorino di Pienza del territorio della Val d'Orcia, in accordo con la Regione Toscana, la Provincia di Siena, la Comunità Montana Amiata Val d'Orcia, hanno avanzato richiesta alla Camera di Commercio di Siena di avviare e supportare le procedure per la domanda di registrazione del marchio di qualità collettivo.

Il marchio Il **marchio di qualità del Pecorino di Pienza** dovrà essere uno strumento importante per mantenere ed accrescere in Val d'Orcia la produzione di latte e sostenere la pastorizia, assicurare la salubrità e le caratteristiche di qualità degli alimenti zootecnici per la produzione del latte destinato al Pecorino di Pienza, esaltare le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura ormai consolidate nel tempo del Pecorino di Pienza (il Pecorino di Pienza stagionato in barriques è stato annoverato tra i prodotti tradizionali della Regione Toscana con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n 350/99), supportare le attività di tutela, valorizzazione e controllo, diffonderne la conoscenza e il consumo ed aprire il consorzio alla presenza degli stagionatori e ai soggetti della sua commercializzazione.

Andrà recuperata, poi, la **proposta di legge** presentata da Franco Ceccuzzi e sottoscritta da oltre 70 deputati di maggioranza ed opposizione, che prevedeva **deducibilità dei contributi** o i finanziamenti a sostegno di quei consorzi di tutela (di prodotti alimentari di qualità certificata) che hanno sottoscritto con le amministrazioni locali progetti mirati per la riqualificazione del territorio.

## **10. INVESTIRE SUL TERZO SETTORE PER UNA SOCIETA' PIU' COESA E SOLIDALE**

Il terzo settore, nelle sue diverse articolazioni, ha un ruolo fondamentale nel nostro territorio e rappresenta una delle eccellenze della Provincia di Siena.

Associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e della cooperazione internazionale contribuiscono in modo determinante alla crescita sociale, culturale ed anche economica delle nostre comunità. Già da tempo il rapporto tra terzo settore e le istituzioni locali e regionali si è consolidato, ma ci sono temi che per essere affrontati al meglio richiedono un'attenzione del governo e del Parlamento.

In provincia di Siena si sta lavorando alla realizzazione di una **Scuola per il terzo settore**. L'obiettivo principale del progetto è la creazione di un luogo di alta formazione per dirigenti, operatori, volontari e associati delle organizzazioni del terzo settore. La scuola intende **fornire nuove conoscenze e competenze per accrescere e sviluppare il ruolo di queste organizzazioni** nei propri contesti territoriali di riferimento. È necessaria un'attenzione del futuro governo affinché si faccia un grande investimento su questa realtà per farla diventare un centro d'eccellenza riconosciuto a livello nazionale.

Le normative vigenti che regolano a livello nazionale il terzo settore, a partire dalla legge 266/91 presentano numerosi elementi di criticità. La regolamentazione dei diversi attori è inoltre differenziata sia per tipologia di soggetti (volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale, impresa sociale) sia per tipologia di regimi fiscali (onlus). **Dobbiamo impegnarci su scala nazionale per una riforma seria della legislazione in materia**. La prospettiva deve essere quella di un aggiornamento delle singole leggi e lo sviluppo di un coordinamento in vista dell'elaborazione di **un testo unico** che assorba le troppe leggi esistenti e dia soggettività e forza ad un comparto che deve continuare ad essere luogo di libertà, solidarietà a partecipazione.

Il **dibattito europeo sul ruolo del terzo settore** rischia di andare nella direzione della mercificazione dei servizi offerti dal terzo settore stesso, mettendo in discussione il modello toscano e senese della qualità e della coesione sociale promossa proprio da questi soggetti. Le conseguenze di questo dibattito europeo riguardano la **vita quotidiana dei cittadini senesi e toscani** che potrebbero vedere trasformati in "merci" alcune prestazioni (come ad esempio il dono del

sangue, il trasporto sanitario o i servizi di emergenza) finora esclusi dalle logiche strettamente di mercato. Ci dobbiamo impegnare affinché **venga salvaguardato il valore sociale e civile di queste esperienze.**

## **11. UNA TERRA ANTICA APERTA AI GIOVANI**

Un territorio a misura di giovani, per rimanere nel solco della tradizione che vuole la provincia di Siena come una **terra aperta agli studenti e ai ragazzi** provenienti da altre realtà italiane. E' questo il principio che dovrà caratterizzare le politiche rivolte ai giovani e agli studenti che scelgono il nostro territorio e la nostra università per preparare il loro futuro e vivere la stagione dello studio in una realtà ricca di opportunità e attenta alle loro esigenze.

Per questo è fondamentale investire nello **sviluppo economico del territorio** per evitare il rischio che non ci siano sufficienti opportunità professionali per i giovani coerenti con il profilo formativo e il percorso di studio compiuto. **Puntare su un rapporto saldo e continuo fra università e imprese** è fondamentale per garantire sbocchi professionali e personale di qualità alle aziende pubbliche private.

Andranno dunque incentivati i **corsi di formazione per rispondere alla domanda di lavoro** che viene dal mondo della piccola e media impresa con particolare attenzione al mondo dell'artigianato, agli operai specializzati e ai tecnici di qualità, attivando **collaborazione con gli istituti professionali** della nostra provincia. I giovani che decidono di investire le proprie energie e i loro talenti nell'impresa o nell'artigianato, inoltre, dovranno essere sostenuti anche attraverso **incentivi fiscali e soprattutto mediante la semplificazione della burocrazia.**

Siena ha le potenzialità per continuare ad essere una **città moderna, viva e multiculturale** in cui giovani da tutte le parti d'Italia e del mondo decidono di venire a studiare, lavorare e vivere nel rispetto delle tradizioni e della popolazione

locale. Per questo vanno promosse iniziative culturali e creative per dare la possibilità a tutti di esprimersi e favorire la nascita di luoghi di ritrovo che nello stesso tempo servano a mantenere una vita sociale attiva e interessante.

Un altro tema molto importante è quello del **pendolarismo studentesco** che, a causa della distanza di molti comuni dal capoluogo e dalla frammentazione urbanistica, può essere fonte di disagio. Questo attraverso un servizio di **trasporti pubblici di qualità**, che tenga in particolare considerazione le esigenze delle scuole, degli studenti e delle amministrazioni locali.

## **12. FAR CRESCERE IL PATRIMONIO DELL'UMANITA' CON I TESORI SENESI**

Il contributo che la provincia di Siena offre al **patrimonio dell'Unesco** è già molto significativo: il centro storico di Siena, quello di San Gimignano, la Val d'Orcia. Nei prossimi anni sarà possibile arricchire questo prezioso apporto per l'umanità attraverso il riconoscimento di due nuovi gioielli culturali: l'abbazia di San Galgano e il Palio di Siena.

Per quanto riguarda l'**abbazia di San Galgano**, siamo di fronte a un'opera unica realizzata intorno al 1200. E' un monumento dallo straordinario fascino visitato ogni anno da migliaia di turisti e pellegrini. Nonostante il valore artistico, storico ed architettonico il complesso monumentale di San Galgano, di proprietà del demanio statale, non è stato valorizzato correttamente. In questi anni è stato infatti il **Comune di Chiusdino** che ha investito sul sito ingenti risorse rendendolo fruibile ed accogliente per i turisti di tutto il mondo. Occorrono ora **politiche mirate capaci di promuovere il complesso**, sostenere lo sforzo della comunità locale e permettere una adeguata manutenzione della struttura. In questa direzione il nostro primo obiettivo è il riconoscimento dell'Abbazia di San Galgano a patrimonio Unesco dell'umanità: un risultato che potrebbe valorizzare ulteriormente il monumento, **garantire finanziamenti statali e comunitari** e promuovere opportunità di uno sviluppo socio economico sostenibile dell'intero territorio. **In questa direzione è quindi necessario formalizzare che la**

**gestione del bene è affidata al Comune di Chiusdino, affidando allo stesso le risorse necessarie.**

**Il Palio è insieme la Festa dei senesi ed un fenomeno unico al mondo.** Secoli di storia ne hanno fatto un simbolo e un fenomeno socio-culturale unico che trascende ogni tipo di esperienza folklorica o tradizionale. Per questo crediamo che, dopo la ratifica da parte dell'Italia della Convenzione per la salvaguardia del **patrimonio culturale immateriale** italiano da parte dell'Unesco, il Palio di Siena possa concorrere ad ottenere il riconoscimento dell'Unesco sia **per le sue peculiarità storiche e culturali** che per l'impegno che esprime nella tutela del cavallo da corsa.

ROSY BINDI  
FRANCO CECCUZZI  
SUSANNA CENNI  
LICIA ROSSI  
ALBERTO TACCIOLI

Siena, sabato 5 aprile 2008